

Viva gli amici dell'Unità che il 22 gennaio, in onore del XXXV della fondazione del nostro Partito, hanno diffuso 133 mila copie in più rispetto alla domenica precedente.

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 25

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 1956

Una grande campagna contro il riarmo è stata lanciata in Giappone dal nuovo partito socialista unito.

(Nella foto: Masahiro Suzuki leader socialista)

In 8. pagina le informazioni



Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## MINACCE DI FASCISMO NELLA GERMANIA DI BONN

BURGO, germano. — Nel 1949, quando gli alleati occidentali imposero la creazione dello Stato di Bonn, tutti gli nomini politici della Germania dell'Ovest furono concordi nell'affermare che la *Bundesrepublik* doveva differenziarsi profondamente tanto dal Terzo Reich di Hitler quanto dalla Repubblica di Weimar, ed evitare in tal modo, qualsiasi pericolo di restaurazione. A distanza di sette anni si può affermare ora, con facoltà di prova, che questa impresa non è riuscita e non è mai stata tentata seriamente. La restaurazione, invece, un fatto compiuto politicamente ed economicamente, e la Germania dell'Ovest è retta da una «democrazia autoritaria» molto lontana dallo Stato di diritto. Anche se gli studiosi di problemi costituzionali si impegnano nel tentativo di cercare delle norme nuove per dare una giustificazione a questa *kaiser-democratica*, secondo la formula coniata dal piof. Eshkenzabur ed ora generalmente accettata, il fatto di fondo rimane, con tutte le sue ombre ed i suoi pericoli. Decine di episodi stanno ormai a testimoniare l'entità di questo processo, restare davanti al principale ed il più ricco di conseguenze e quello del riarmo imposto con la forza del voto parlamentare, contro la volontà e la resistenza di almeno il 50-80 per cento della popolazione. Passate le prime leggi militari ed armate a Andermarchi i primi piloti della nuova Wehrmacht, la sfilza della marcia indietro si è messa in movimento ad un ritmo così veloce da far affermare al giornista socialdemocratico Adolf Arndt che la Germania dell'Ovest è ormai arrivata al confine fra la libertà e la schiavitù.

La prova più sintomatica scatta in un lungo e recente elenco che va dalla proibizione di certi libri di Zola e di Balzac, sino alla violenza morale che il ministro degli Interni sta esercitando sulla Corte costituzionale per ottenere una sentenza di condanna del Partito comunista, è data dalla nuova legge elettorale elaborata dal consiglio per assicurarsi, nel 1957, la maggioranza assoluta e forse anche una maggioranza di due terzi in seno al Parlamento. Se Adenauer riuscirà a imporre questa legge — cosa tutt'altro che probabile, data la vivace resistenza dei liberali di Dehler costretti ad una lotta per la vita o la morte — la Germania occidentale sarà praticamente privata della stessa conquista del suffragio universale.

Gli elettori, infatti, si vedranno ancora consegnare una scheda da deporre nell'urna, ma si tratterà di un semplice pezzo di carta, che non avrà la capacità di modificare dei risultati già prestabiliti. Solitamente nel 40 per cento dei colli, scelti con la sapiente aleznita dei funzionari del ministero degli Interni, si voterà ancora con il sistema proporzionale; in tutti gli altri vigerà il sistema maggioritario, ed i voti dani ai candidati non eletti andranno a finire nel cestino e non verranno computati nel calcolo dei suffragi ottenuti dai 158 seggi della nazionale. Circa la metà degli elettori saranno così ridotti alla condizione di partecipi passivi di una truffa che è già stata baciuzzata con nome di «storia tedesca».

È non è nemmeno vero, come sostengono alcuni, che il voto di questa legge sia da trasmettere nella Germania dell'Ovest: il sistema bipartito esistente negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna e di rinnovare, con democristiani e socialdemocratici, il gioco della maggioranza di ricambio che ha per interlocutori a Washington, i repubblicani e i democristiani, e a Londra, i conservatori e i laburisti. In Germania, in effetti, il ricambio non potrà mai essere puramente voti ottenuti nel 1957, i socialdemocratici e i democristiani esistono infatti, esiste, oltre che dalle passate beghe, della importanza della battaglia, emettendo un comunicato dopo aver denunciato la comprensione dei socialisti, al di sopra della manica, e i comunisti venivano a creare... .

## Il dito nell'occhio

### Simboli

Il giorno di ieri, pagina trenta, a pagina trenta, della *Stampa* del P.R.C. è stato pubblicato un articolo di Cesare Lo Sisto, appartenente alla sua corrispondenza a Roma, intitolato: «Il dito nell'occhio».

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i ministri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando si giunge ad affermare, come ha fatto Adenauer a proposito del caso Oberländer-Kraft, che i min-

istri non sono vincolati alla

grande testa a Roma, lobisca di Anselmo...

Potrebbe perdere ogni altro simbolo, si consola con gli occhi che. Ma chi ha poi deciso di presentare l'idea di obbligo?

Il testo del giornale è questo:

«L'Italia è decisamente vi-

ta a voler risolvere il problema del partito. Ma non è il solo. C'è chi, nella sua provincia, ha appurato che il suo partito, donato a sua volta da un suo uomo...

Quando

PER L'INDENNITÀ DI MENSA E CONTRO I LICENZIAMENTI

## A Bologna sciopereranno i metallurgici In lotta i 1000 lavoratori del "Fabbricone,"

*Si riunisce l'Esecutivo della FILC per decidere lo sviluppo dell'azione sindacale della categoria - Prossimo sciopero dei gasisti*

In difesa del posto di lavoro e delle libertà e per ottenere il pagamento degli arretrati; dell'indennità di mensa sono in atto azioni sindacali e altre se ne preannunciano.

Da ieri mattina alle sei sono scesi in sciopero i 1000 lavoratori del « Fabbricone » di Prato dopo che sono state rotte le trattative che erano in corso. Come è noto, la più grande fabbrica tessile privata vuole licenziare 183 dipendenti. Allo sciopero hanno preso parte la totalità delle maestranze che, nel corso di un'assemblea, hanno deciso di proseguire l'azione sindacale a tempo indeterminato.

Pertanto dall'atteggiamento del ministro Vagorelli si nei prossimi giorni tutta Italia dovrà restare senza gas per 48 ore.

L.o.d.g. in discussione  
all'Esecutivo della FILC.

La Segreteria della Federazione italiana lavoratori chimici ha convocato per i giorni 12

### L'INDAGINE PARLAMENTARE NELLE FABBRICHE

## I lavori della Commissione a Firenze, Palermo e Milano

Sopralluoghi alla De Micheli e alla CISAS - Pro memoria unitari in due grosse fabbriche milanesi

Mentre la delegazione della Commissione parlamentare di inchiesta a Torino ha sospeso i lavori per questa settimana, continua l'attività delle altre delegazioni di Firenze, Palermo e Milano.

Dal canto loro i gasisti, riconfermando le decisioni prese nel loro Congresso nazionale, sono decisi ad effettuare uno sciopero di 48 ore nei prossimi giorni. L'azione sindacale verrà effettuata in tutta Italia contro il recente provvedimento del ministro Vagorelli che ha nominato il Comitato amministratore del Fondo di previdenza per i gasisti delle aziende private, dando la prevalenza ad elementi non rappresentativi della categoria e negando una adeguata rappresentanza alla schierante maggioranza dei lavoratori stessi.

Il provvedimento del ministro Vagorelli ha suscitato la più viva indignazione dei lavoratori dei gas che vedono in tal modo i loro interessi

### Oggi si apre il Congresso dei mezzadri

Come abbiamo già annunciato, con il rapporto introdotivo di Ettore Borgini si apre stamane al Teatro comunale di Modena il Congresso nazionale dei mezzadri, che si concluderà domenica con un discorso del dottor Santi, segretario della CGIL.

Assisteranno ai lavori delegati dell'URSS, della Cecoslovacchia, della RDT e della Federazione Internazionale delle donne democratiche.

### NEL VOTO PER IL CONSIGLIO DI GESTIONE

## Vittoria della CGIL alla Olivetti di Ivrea

La lista unitaria ottiene quattro seggi su cinque al Credito Italiano di Milano

TORINO, 24. — I risultati definitivi delle elezioni del Consiglio di gestione della Olivetti di Ivrea dimostrano il grande successo ottenuto dalla organizzazione sindacale unitaria, la quale, a pochi giorni di distanza dalla vittoria nelle elezioni della CL, ha ulteriormente rafforzato la propria posizione. La percentuale dei voti raccolti dalla FIOM fra gli operai nelle elezioni per il 7° membro, del C.d.G., è salita dal 45,7% nelle elezioni della CL del giugno 1955 al 51,6% nelle elezioni della CL del dicembre 55 al 63,5 per cento nelle elezioni del C.d.G.

Anche nelle elezioni dei delegati alla consultiva che dovrà nominare gli altri 6 membri del C.d.G. il successo della FIOM è stato netto, conquistando 55 deputati su 101 e 46 delegati operai su 65.

### Il successo di Milano

MILANO, 24. — Un importante successo ha ottenuto la CGIL nelle elezioni della C.I. centrale del Credito italiano che si sono svolte a Milano. Infatti la CGIL si è aggiudicata 4 posti su 5.

### Le elezioni della C.I. alla Piaggio di Pontedera

PISA, 24. — Le elezioni alla Piaggio di Pontedera hanno dato la vittoria agli operai egualitari. Lo sciopero era stato riconosciuto ufficialmente dal Consiglio di gestione della Piaggio, che ha deciso di riconoscere la legge di classe, mentre i dirigenti hanno rifiutato di riconoscere la legge di classe.

PORTUALI — Oggi avrà luogo a Genova, nel teatro della Camera dei Lavori, una grande assemblea dei portuali genovesi per celebrare il primo anniversario dell'entrata in vigore della legge di classe.

La lotta per il lavoro in provincia di Taranto

TARANTO, 24. — Un secondo successo è stato conquistato dai disoccupati di Molise, i quali si sono portati ieri sulle porte dell'Ente riforma a sollecitare l'avvenzione al lavoro.

### NEL MONDO DEL LAVORO

GENOVA. — Nella giornata di ieri, i disoccupati delle fabbriche, i lavoratori disoccupati e gli operai disoccupati complessivamente circa 10 mila hanno partecipato alla manifestazione organizzata da quella categoria.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

ROMA. — I disoccupati della C.R.L. hanno deciso di scioperare per le 48 ore per protestare contro la mancata attuazione della legge di classe.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
VIA IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521  
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale;  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi  
teatrali L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

NELLE ELEZIONI POLITICHE DI FEBBRAIO

## I partiti greci insistono per il sistema proporzionale

Come funziona la legge elettorale governativa - EEDA pronta ad estendere la cooperazione con le altre forze antifasciste

ATENE, 24. — I partiti politici greci si preparano febbrilmente alla grande battaglia elettorale del 19 febbraio, mentre da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

In base alle leggi elettorali in vigore le elezioni per il rinnovo della Camera avranno luogo a scrutinio di lista ad un turno nel quadro della circoscrizione. L'assegnazione dei seggi sarà fatta secondo che lo stato della economia del paese appare indisturbato, ma che occorre evitare di abbandonare ad un ottimismo passivo, poiché la mancanza dell'inflazione e quella di una recessione non sono mai molto lontane.

Dopo aver rilevato l'espansione della produzione nazionale, costituita dagli incrementi per la produzione di armi e per le forze armate, Eisenhower ha ammesso che alcuni gruppi di persone, come gli agricoltori, non hanno goduto appieno della propria parte.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « riprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coalizione di partiti che abbia riunito sul piano nazionale il 25 per cento dei voti.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « ripprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coalizione di partiti che abbia riunito sul piano nazionale il 25 per cento dei voti.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « ripprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coalizione di partiti che abbia riunito sul piano nazionale il 25 per cento dei voti.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « ripprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coalizione di partiti che abbia riunito sul piano nazionale il 25 per cento dei voti.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « ripprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coalizione di partiti che abbia riunito sul piano nazionale il 25 per cento dei voti.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « ripprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coalizione di partiti che abbia riunito sul piano nazionale il 25 per cento dei voti.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « ripprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coalizione di partiti che abbia riunito sul piano nazionale il 25 per cento dei voti.

Tale sistema, concepito nella precedente legislatura, quando era al governo il maresciallo Papagos ha sostituito il sistema maggioritario semplice, adottato nel 1952.

Il leader del fronte di centro-sinistra costituì la settimana scorsa, George Papandreou, ha dichiarato che per i partiti del centro si tratta di « tornare al governo con una larga rappresentanza » e di « ripprendere la direzione politica della nazione ». La nostra collaborazione con l'estrema sinistra — aggiunto il leader liberale — terminerà all'indomani delle elezioni e non sarà proseguita sul piano governativo.

L'estrema sinistra spiega da parte sua di aver accettato una posizione di minoranza in seno al fronte « allo scopo di permettere la sconfitta delle forze reazionistiche, pravvendole nello stesso tempo di un pretesto per mantenersi al potere con un colpo di Stato militare ». L'EDA si è dichiarata pronta a collaborare con altri partiti accaniti, per il momento, la questione istituzionale, le rivendicazioni per una rottura con la Nato e quella di una

appresentanza, nei parlamenti che sarà eletto il 19 febbraio, adeguata al suo regolamento da varie parti si continua ad intervenire presso il re e il governo per ottenerne un rinvio delle elezioni e la sospensione del sistema proporzionale.

Rapporto di Eisenhower sull'economia americana

WASHINGTON, 24. — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, N. Bulganin, ha invitato un suo agente personale al presidente Eisenhower. Il messaggio sarà consegnato domattina alle 11.30 (telecomposto alle 17.30 italiane) dall'ambasciatore dell'URSS S. Zarubin, il quale sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti.

Sul punto di Porkkala, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che è la prima volta che un ambasciatore dell'URSS sia udienza al presidente degli Stati Uniti per così esigui un accordo amministrativo del 1941.

Una simile iniziativa, se questa è quella di un partito che abbia raccolto il 15 per cento dei voti nell'insieme del paese, o di una coal